

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

n. 120

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 7 al 13 ottobre 2021)

INDICE

FERRARA ed altri: sui seguiti giudiziari
dell'omicidio di Niccolò Ciatti in Spagna nel
2017 (4-06056) (risp. DELLA VEDOVA,
sottosegretario di Stato per gli affari esteri
e la cooperazione internazionale) Pag. 3547

FERRARA, TAVERNA, MONTEVECCHI, VANIN, TREN-TACOSTE, NATURALE, ROMANO. - *Ai Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della giustizia.* - Premesso che:

il 13 agosto 2017 il ventiduenne Niccolò Ciatti è deceduto presso l'ospedale di Girona, in Spagna, a seguito delle lesioni riportate nel corso di una brutale aggressione avvenuta in una discoteca di Lloret de Mar;

il presunto responsabile del pestaggio è stato individuato in un cittadino russo di origine cecena, Rassoul Bissoultanov, il quale è stato fermato la mattina successiva dalle locali autorità di polizia insieme ad altre due persone sempre di nazionalità russa, queste ultime successivamente rilasciate e attualmente residenti in Francia con l'ordine di non lasciare l'Unione europea;

il 24 luglio 2019 Bissoultanov è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio doloso con aggravanti e sottoposto alla misura della carcerazione preventiva, successivamente prorogata fino all'agosto 2021;

la fase istruttoria del processo si è conclusa nell'agosto 2019 e nel corso del 2020 il pubblico ministero spagnolo ha depositato le proprie conclusioni, chiedendo 24 anni di detenzione per l'autore materiale del crimine;

la fase dibattimentale del processo avrebbe dovuto svolgersi in presenza di una giuria popolare. Tuttavia la pandemia da COVID-19 e le misure per il suo contenimento hanno inevitabilmente determinato difficoltà e ritardi, anche per via della necessità di convocare numerosi testimoni e periti e per la presenza di molteplici *media* locali e internazionali che il processo avrebbe comportato;

conseguentemente a tale ritardo dell'attività processuale, nel dicembre 2020, l'avvocato della famiglia Ciatti ha presentato un sollecito al tribunale spagnolo competente per richiedere quanto prima l'avvio della fase dibattimentale e per accelerare il trasferimento del fascicolo alla Corte d'appello di Girona;

Bissoultanov è stato scarcerato il 17 giugno 2021, in base a una decisione della Corte d'appello di Girona che ha rimesso in libertà l'imputato, in quanto non si ravvedevano i presupposti per lo svolgimento del pro-

cesso e l'emanazione di una sentenza entro la data in cui sarebbero scaduti i termini della proroga della custodia cautelare (22 agosto);

la Corte ha altresì fissato la data di inizio della fase dibattimentale del processo per il 26 novembre 2021 e, al fine di garantire la presenza dell'imputato al processo, ha previsto l'obbligo di eleggere il domicilio in Spagna e presentarsi per l'apposizione di firma con scadenza settimanale presso la Corte d'appello;

il 3 agosto 2021 la Polizia federale tedesca ha arrestato Bissaoultanov a Kehl, al confine con la Francia, in virtù di un mandato di arresto europeo emesso dalla Procura della Repubblica di Roma;

il tribunale tedesco competente ha convalidato l'arresto e si è adesso in attesa delle decisioni della Corte d'appello di Karlsruhe, che dovrà esprimersi sull'eventuale estradizione in Italia, alla quale però Bissaoultanov si è già opposto,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti;

quale sia lo stato dei colloqui con la Spagna;

se intendano intraprendere ulteriori iniziative al fine di mantenere alta l'attenzione sul caso con l'obiettivo ultimo di assicurare alla giustizia i responsabili dell'uccisione di Niccolò Ciatti;

se abbiano avviato o intendano avviare interlocuzioni con le autorità tedesche relativamente alla possibile estradizione di Bissaoultanov in Italia.

(4-06056)

(30 settembre 2021)

RISPOSTA. - Il giovane Niccolò Ciatti è deceduto il 13 agosto 2017 a seguito di una brutale aggressione in una discoteca di Lloret de Mar. Subito dopo la sua drammatica morte, la Farnesina e la rete diplomatico-consolare in Spagna si sono occupate del caso con la massima attenzione. Il Ministero sta fornendo alla famiglia Ciatti ogni possibile assistenza. Alla famiglia di Niccolò si rinnova la vicinanza e l'impegno perché sia fatta giustizia.

Il consolato generale a Barcellona e l'ambasciata a Madrid hanno seguito gli sviluppi del procedimento penale a carico del principale presunto responsabile, il cittadino russo di origine cecena Rassoul Bissoultanov. Il magistrato spagnolo ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio di primo grado con varie aggravanti. La fase dibattimentale presso la Corte d'appello di Girona è stata fissata per il 26 novembre 2021. Secondo le autorità spagnole il notevole lasso di tempo trascorso rispetto alla data dell'uccisione sarebbe dovuto alle misure anti COVID e alla necessità di convocare una lunga serie di testimoni e periti.

Il 9 giugno la Farnesina, per il tramite dell'ambasciatore d'Italia a Madrid, ha svolto un passo formale nei confronti del Ministero della giustizia di Madrid con riguardo all'ipotesi di scarcerazione del presunto responsabile, ricevendo rassicurazioni circa l'impossibilità che si sottraesse alla giustizia. Nonostante queste rassicurazioni, il successivo 17 giugno Bissoultanov è stato invece purtroppo rilasciato, seppure con restrizioni alla libertà di movimento. La Corte d'appello di Girona lo ha infatti messo in libertà, non ravvedendo i presupposti per lo svolgimento e l'emanaione di una sentenza entro la data in cui sarebbero scaduti i termini della custodia cautelare, vale a dire il 22 agosto.

Il 3 agosto Bissoultanov è stato arrestato in Germania sulla base del mandato di arresto europeo emesso su richiesta del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma. Come previsto dalla procedura che regola il mandato di arresto europeo, è stato successivamente sottoposto a una regolare audizione davanti all'autorità tedesca. Il 5 ottobre i magistrati tedeschi hanno convalidato la consegna del cittadino russo all'autorità giudiziaria italiana. Si tratta di un risultato importante, frutto dei costanti contatti delle ambasciate a Berlino e a Madrid con le autorità tedesche e spagnole, che la Farnesina ha salutato con un comunicato ufficiale esprimendo grande soddisfazione.

Insieme agli altri Ministeri coinvolti, giustizia e interno, la Farnesina farà il possibile affinché la consegna di Rassoul Bissoultanov alla giustizia italiana avvenga al più presto.

*Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale
DELLA VEDOVA*

(13 ottobre 2021)